

DIALOGO INTERRELIGIOSO A SCUOLA

Fratelli diversi

Il dia-logo come esperienza di conoscenza, ascolto e convivenza

Il dialogo è ciò che passa tra le persone

DIA — **LOGO**

attraverso

parola · discorso



La radice greca dia- non indica due interlocutori. **Descrive l’azione che scorre in mezzo, mette in comunicazione e unisce prospettive diverse.**

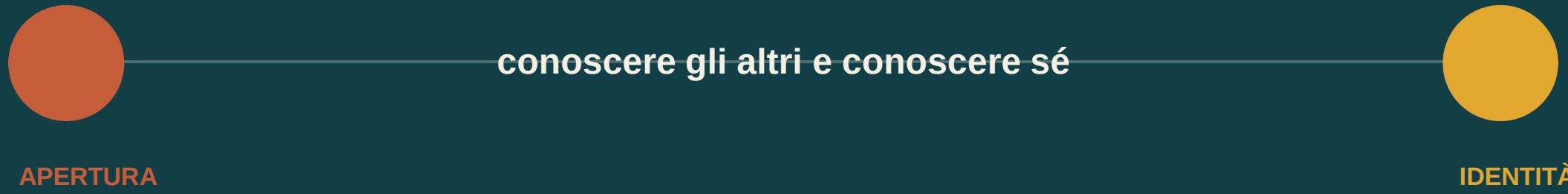
Non conta quanti parlano. Conta ciò che circola tra loro.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA E PEDAGOGIA INTERCULTURALE…

- EDUCARE AL DIALOGO INTERCULTURALE NELLA SCUOLA CATTOLICA Vivere insieme per una civiltà dell'amore.
- L'educazione, per sua natura, richiede apertura alle altre culture – senza la perdita della propria identità – e accoglienza dell'altro, per evitare il rischio di una cultura chiusa in se stessa e limitata. Pertanto, è indispensabile che i giovani apprendano, attraverso l'esperienza scolastica e accademica, strumenti teorici e pratici che consentano loro una maggior conoscenza degli altri e di sé, dei valori della propria e delle altre culture.
- (www.vatican.va)

Aprirsi all’altro non significa perdere la propria identità

> **«** **L’educazione richiede apertura alle altre culture — senza la perdita della propria identità — e accoglienza dell’altro.**



L’esperienza scolastica offre strumenti teorici e pratici per evitare una cultura chiusa in se stessa.

19

« Più è ricca la conoscenza, più si è in grado di sostenere il dialogo e di vivere insieme con chi professa altre religioni. »

La conoscenza non chiude il confronto: gli dà profondità.

In classe, il dialogo nasce da clima, ascolto e rispetto

01 COLLABORARE

Creare un clima che guarda alla collaborazione.

02 RISPETTARE

Accogliere le diversità come regola di classe.

03 RICONOSCERE

Tenere insieme somiglianze e differenze.



04 ASCOLTARE

Dare spazio alla narrazione e alle voci degli allievi.

05 RISPETTARE I TEMPI

Valorizzare capacità e preconoscenze.

06 ALTERNARE

Facilitazione, mediazione e lezione frontale.

La scuola può diventare un laboratorio di convivenza

CONOSCERE

ASCOLTARE

CONFRONTARSI



Il dialogo non elimina le differenze:
le trasforma in occasione di conoscenza reciproca.

NELLA DIDATTICA IRC…

- METODO COMPARATIVO

✓Permette un primo approccio conoscitivo delle religioni.

✓Si punta sul mettere a confronto aspetti simili ma intrinsecamente diversi.

✓Si rischia una conoscenza superficiale delle religioni, al solo aspetto concettuale e classificatorio.

- METODO DIALOGICO-ESISTENZIALE (CULTURALE)

✓Consente una conoscenza approfondita delle religioni.

✓Asse orizzontale: orientata al rapporto umano-trascendenza nel mondo e nel rapporto con gli altri.

✓Offre la possibilità di conoscere le religioni come esperienze concrete, esistenti sul territorio.

✓Ma soprattutto rende possibile un confronto su temi e caratteristiche comuni presenti nelle religioni.

✓Talvolta veicola valori etici condivisi.

Attività sui simboli religiosi…



- ESEMPIO DI METODO COMPARATIVO

Ed. Religiosa – 5 elementare Allievo/a..... a.s. .....

.....

1. **Leggiamo** insieme il brano dell'Antico Testamento che vede protagonista Abramo.



Poi il Signore apparve a lui (Abramo) alle *Querce di Mamre*, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. *Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda* e si prostrò fino a terra, dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto".

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre *sea* di fior di farina, impastala e fanne focacce". All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. *(Genesi 18, 1-8)*



IMPARIAMO NUOVE PAROLE

Sea= unità di misura che corrisponde a 12 litri.

Armento= insieme di animali di grossa taglia, per esempio i buoi.



ESEMPIO METODO DIALOGICO-ESISTENZIALE

- **ACCOGLIENZA NELLE RELIGIONI MONOTEISTE.**



RELI-MASTERCHEF: i cibi delle diverse feste nelle diverse culture e religioni

PER CONCLUDERE…

7. (…) La visione di un dialogo strutturato metodologicamente in diversi cerchi – il dialogo per la pace, il dialogo con i credenti in Dio e il dialogo con i cristiani fratelli separati – si è rivelata programmatica per lo sviluppo del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale nel periodo postconciliare. Questo approccio è considerato come una componente essenziale della missione della Chiesa, basato sulla chiarezza dottrinale, sull'ascolto sincero e su un profondo rispetto degli interlocutori dei cristiani. Così, la Chiesa afferma con chiarezza: **la via del dialogo non è né una strategia di circostanza né una rinuncia alla propria identità, ma un autentico cammino evangelico**.

DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, DICASTERO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, DICASTERO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, NOTA - UN CAMMINO DI SPERANZA. Sessant'anni di dialogo e di fratellanza interreligiosa alla luce della Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*

TUTTI SIAMO COMPAGNI DI VIAGGIO…





Grazie per l'attenzione!
Rossella Del Pietro Difonte